

Prot.n. 8
del 8.1.2018

Regione Marche

Al Presidente Ceriscioli

presidente@regione.marche.it
fabio.sturani@regione.marche.it
eliana.maiolini@regione.marche.it

All'Assessore Cesetti

fabrizio.cesetti@regione.marche.it

Alla Giunta regionale

regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Al Presidente Consiglio Mastrovincenzo

presidente@consiglio.marche.it
segreteria.presidenza@consiglio.marche.it

Ai Capigruppo/Referenti dei Gruppi consiliari

dario.andreolli@consiglio.marche.it
elio.tomassoni@consiglio.marche.it
gianluca.castagnani@consiglio.marche.it
sandro.bisonni@consiglio.marche.it
milco.mariani@consiglio.marche.it
vincenzo.fasoli@consiglio.marche.it
beatrice.leonardi@consiglio.marche.it
bruna.chiuselli@consiglio.marche.it
boris.rapa@consiglio.marche.it

OGGETTO: Piano Telematico della Regione Marche – Osservazioni e proposte a seguito degli incontri sul territorio Macerata Fermo Ascoli Piceno.

Con riferimento alle riunioni in oggetto, alle quali hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini Provinciali degli Ingegneri in rappresentanza anche della Federazione Ingegneri Marche, a seguito di un confronto sul tema discusso, i Presidenti degli Ordini degli Ingegneri delle Marche e della Federazione Ingegneri Marche, inviano la presente nota per formulare osservazioni e proposte alla Regione Marche.

Premesso:

- a) Che con nota della Federazione Prot.n. 140 del 29.07.2016, si era espressa una serie di preoccupazioni sulla modalità di attuazione del piano telematico, raccomandando di curarne meglio la "governance", poco dettagliata, in particolare, per i seguenti aspetti:
- *garantire l'effettiva e concreta partecipazione di tutti i soggetti interessati, dalle realtà produttive agli operatori di telecomunicazione, al di là dei semplici "tavoli di consultazione";*
 - *"assicurare una interlocuzione "paritetica" tra Regione Marche e Infratel, prevedendo per questo uno staff tecnico con adeguate professionalità, conoscenze e competenze;*

- *“assicurare un supporto tecnico in grado di rispondere alle necessità dei Comuni e di tutte le realtà produttive”;*
- b) Che il piano approvato con deliberazione n. 31 dall’Assemblea Legislativa regionale nella seduta del 02/08/2016, sembra recepire parte di tali raccomandazioni laddove, a pag. 49, (http://www.consiglio.marche.gov.it/banche_dati_e_documentazione/iter_degli_atti/paa/pdf/d_am14_10.pdf) si legge quanto segue:
*“Si prevede la **creazione di un gruppo di lavoro con tutti i soggetti portatori di interesse coinvolti** dall’attuazione del Piano, garantendo la partecipazione delle realtà produttive e degli operatori di telecomunicazione per: mappare le effettive esigenze di infrastrutturazione legate ai fabbisogni dei territori; monitorare l’attuazione del Piano medesimo nonché l’efficacia degli interventi, proponendo eventuali azioni correttive ed integrative; sollecitare l’attivazione dei servizi di accesso nelle zone produttive ove è già presente la fibra ottica di proprietà regionale. La Regione promuove un tavolo di confronto paritetico con Infratel, assicurando il **coinvolgimento di adeguate professionalità e competenze**. Assicura, inoltre, un supporto tecnico in grado di rispondere alle necessità dei Comuni e delle realtà produttive. La Regione, infine, regola la successiva fase di gestione pubblica delle infrastrutture realizzate.”*
- c) Che con DGRM n. 898 del 01/08/16 era stato approvato lo schema di Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Marche tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Marche ed approvati gli schemi di Convenzioni operative relativamente al POR FESR 2014/2020 e al PSR FEASR 2014/2020”.
Tale atto sembrerebbe intempestivo, visto che il piano telematico verrà approvato il giorno seguente ma fonda la sua legittimità sul fatto che l’Accordo ignora i contenuti di tale piano, come confermato, dall’art. 4: *“la Regione affida al Ministero la realizzazione, anche mediante un soggetto terzo attuatore, degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti ed effettuati sul territorio regionale con i fondi regionali, secondo i criteri previsti agli articoli 2, 4 e 5, per una durata di anni 25 a decorrere dalla stipula della convenzione operativa di cui al successivo articolo 6.”*
In sostanza, sembrerebbe che tutte le risorse previste (105.477.639,00 Euro) vengano *“traslate”* interamente ad Infratel, lasciando alla Regione Marche il solo onere del riversamento dei fondi propri (FESR e FEASR), come stabilito dall’art. 4 delle convenzioni specifiche, oltre che *“garantire che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese per la realizzazione degli interventi.”*
- d) Che la Regione ha successivamente affidato, tramite procedura negoziata avviata con Decreto del Dirigente P.F. Informatica e Crescita digitale della Regione Marche n° 46 del 18 maggio 2017, i *“servizi di supporto attuazione nuovo piano telematico”*, alla società *“Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.a.”* di Milano per un importo pari a 145.000,00 Euro (IVA escl.) pari a 176.900,00 Euro (IVA incl.);

Tutto ciò premesso

La presenza all'incontro in oggetto ha permesso sicuramente di chiarire in parte molti dubbi e di questo siamo grati alla Regione per averci invitato come specifica *categoria tecnica professionale*, riteniamo, tuttavia, che altrettanti dubbi rimangano aperti.

Quanto sopra soprattutto in merito agli adempimenti stabiliti ed approvati dall'Assemblea legislativa Regionale che, atteso che i fondi previsti nel piano sono stati utilizzati da Infratel per la Concessione delle infrastrutture in fibra ottica alla società "Open Fiber", sembrano, dalle risposte orali ricevute, non avere alcuna copertura finanziaria.

L'affidamento indicato al punto d) precedente, però, nell'oggetto dell'appalto, prevede proprio il **"Supporto alla creazione e al mantenimento di una task force con le forze economiche e sociali ovvero:"**

- a. Supporto alla creazione e al mantenimento di una task force con le forze economiche e sociali per mappare le effettive esigenze di infrastrutturazione legate ai fabbisogni delle imprese, condividere le scelte con tutti i soggetti interessati dalle politiche territoriali.
- b. Dovranno essere organizzati dei momenti di confronto (tavoli, seminari, ecc.) con gli stakeholder pubblici e privati del territorio, con le comunità portatrici di interesse del territorio e le associazioni di categoria, con la finalità di condividere i piani di sviluppo delle infrastrutture, le priorità di intervento, le modalità di aggregazione della domanda e, più in generale, le strategie di crescita digitale.
- c. All'interno delle azioni di raccolta dei bisogni e delle aspettative degli utenti finali (cittadini, imprese o amministrazioni) sulle soluzioni ICT e sui servizi di connettività in grado di generare domanda di banda, si potrebbero prevedere fasi approfondite di analisi per raccogliere elementi qualitativi e quantitativi utili ad orientare con la massima accuratezza i piani di investimento

Riteniamo pertanto che vi sia stata, nell'incontro, un'incomprensione, originata dalla convenzione stessa con il MISE che ha ristretto ai minimi termini il margine operativo della Regione garantendo, per contro, una omogeneità di intervento su tutto il territorio Nazionale.

Confidiamo pertanto che la Regione disponga delle necessarie risorse per dare seguito alle azioni previste dal Piano approvato.

In particolare si dovranno tenere in debita considerazione le convenzioni che i Comuni hanno o dovranno sottoscrivere con Infratel e della relativa complessità delle attività che comportano per gli stessi Enti Locali il reperimento al loro interno di risorse e competenze su problematiche trasversali ai lavori pubblici e specifiche sulle reti di telecomunicazioni con la relativa impiantistica.

A tal fine ci preme evidenziare che tali risorse non sono facilmente reperibili nella maggior parte dei nostri Comuni soprattutto in questo particolare momento nel quale, sul territorio delle province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno, gli Uffici Tecnici Comunali risultano già gravati da attività di urgenza/emergenza conseguenti gli eventi sismici ben noti.

In tale ottica e in virtù dell'importanza strategica del progetto, che ha il suo fondamento, come ben esplicitato dal piano, nelle **risorse professionalmente preparate e competenti**, riteniamo corretto ribadire che si debba fare affidamento su risorse tecniche specialistiche fornite dagli

iscritti agli Ordini Professionali competenti in materia e che, con l'adeguata preparazione che li contraddistingue, consentiranno di conseguire gli obiettivi sfidanti dichiarati nel piano, come il recupero delle posizioni nell'indice DESI.

Relativamente alle modalità operative/attuative della citata "task force ci permettiamo di suggerire alcune possibili iniziative, tutte orientate al rispetto dei principi fondamentali propri della Pubblica Amministrazione quali la terzietà e la par condicio:

- 1) costituzione di un team tecnico disponibile a rispondere tempestivamente e puntualmente alle esigenze e problematiche dei Comuni del territorio;
- 2) costituzione di un elenco di professionisti, opportunamente selezionati per area di competenza dalla SUAM, finalizzato a semplificare ed accelerare gli affidamenti di incarichi da parte degli Enti locali, garantendo comunque il coordinamento unitario della Regione. Tra l'altro, tali professionisti potrebbero anche garantire la corretta e consistente comunicazione dei dati ai fini della costituzione del SINFI di cui al punto 11 della convenzione Comune-Infratel;
- 3) organizzazione di seminari tecnici divulgativi nel territorio regionale, con il patrocinio della Regione, che prevedano interventi dei ns esperti, quello eventuale dei tecnici Infratel/Open Fiber e la partecipazione di tutti gli stakeholders.

Fiduciosi che le proposte elencate, presentate con spirito collaborativo ed ai fini di una migliore attuazione del piano, vengano accolte e condivise nell'ottica di massima collaborazione istituzionale, restiamo disponibili a qualsiasi delucidazione o incontro in merito.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Federazione regionale Ordini Ingegneri Marche
Massimo Conti



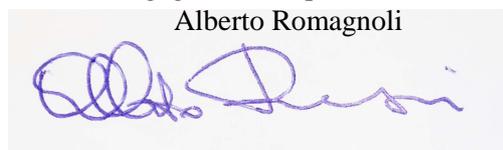
IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Pesaro Urbino
Giorgio Fazi



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Ancona
Alberto Romagnoli



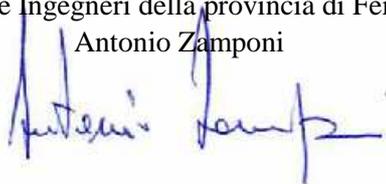
IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Macerata
Maurizio Paulini



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Fermo
Antonio Zamponi



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Ascoli Piceno
Stefano Babini

